

GRIDI, un sostegno concreto per chi lavora all'EOC

Già nel 2008 l'EOC ha istituito un gruppo d'intervento per prevenire e risolvere problemi di disagio sul posto di lavoro, anticipando di qualche anno quelle che sarebbero poi divenute normative federali e cantonali nell'ambito della protezione della salute dei lavoratori.



A chiunque può succedere di vivere un momento difficile sul posto di lavoro. Un piccolo screzio con i colleghi o i superiori, se non chiarito in tempo e nel modo giusto, può anche portare a forti contrasti trasformando il reparto o l'ufficio in un luogo di dissidio e sofferenza morale. Per non parlare poi di situazioni, per fortuna molto rare, come il mobbing e le molestie sessuali.

Il collaboratore non è lasciato a se stesso

Per affrontare questi problemi, all'EOC esiste da diversi anni un gruppo di lavoro creato ad hoc e composto di persone qualificate e formate nella risoluzione di conflitti per mezzo della mediazione.

Il Gruppo d'intervento dell'EOC per problemi di disagio sul posto di lavoro (GRIDI) consiglia e, con il consenso delle parti, avvia una procedura di mediazione per trovare una soluzione. Si tratta di un

servizio indipendente e confidenziale che si attiva al momento di una segnalazione da parte del collaboratore. **Piero Luraschi**, responsabile delle Risorse umane dell'EOC, sottolinea che il Gruppo è pensato per dare al collaboratore uno strumento in più, che si aggiunge ad altri già presenti all'EOC. «È un obbligo etico, oltre che legale, sostenere i propri collaboratori, tanto più in un'organizzazione come la nostra, per la quale è essenziale costruire un clima di lavoro positivo e mantenere un rapporto di fiducia reciproco per assicurare ai pazienti un luogo accogliente.»

Conflitti risolti a livello locale

Il modello adottato dall'EOC è costituito da un gruppo di delegati locali (attualmente 17 collaboratori), che rappresenta il primo contatto, e da un gruppo cantonale che riunisce le competenze in risorse umane, medicina del personale, giuridiche, di mediazione coadiuvate da un rappresentante dei collaboratori.

La maggior parte delle situazioni di disagio sono risolte direttamente a livello locale con l'aiuto della mediatrice (esterna all'EOC), eventualmente in collaborazione con un altro membro del GRIDI.

Diverso invece l'approccio per quanto riguarda le molestie sessuali: in caso di fatti comprovati, l'EOC può pure procedere al licenziamento immediato del collaboratore autore delle molestie.

Mediazione

È una procedura volontaria, confidenziale ed extragiudiziarica, durante la quale una terza persona neutrale, imparziale e senza potere decisionale (il mediatore) aiuta le parti a trovare una soluzione giusta e duratura al loro conflitto.

Gruppo di intervento dell'EOC per problemi di disagio sul posto di lavoro (GRIDI)

Tel. +41(0)79 270 31 74
ideacanevascini@hotmail.com



- **Direttiva concernente l'istituzione di un gruppo di intervento dell'EOC per problemi di disagio sul posto di lavoro (GRIDI): D-DG-005**
- **Opuscolo di approfondimento "Mobbing e molestie sessuali - Disposizione concernente la presa in carico dei fenomeni di disagio professionale sul posto di lavoro": D-DG-118**